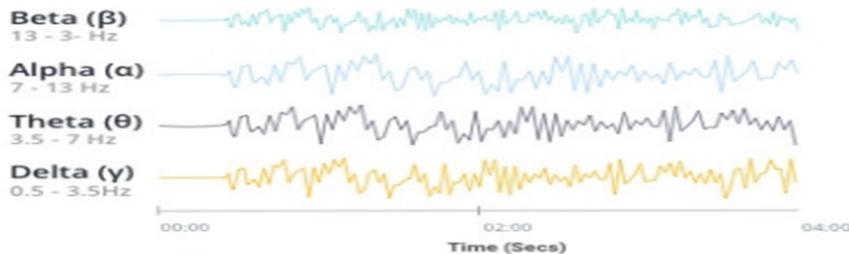




SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Scuola di Specializzazione
in Beni Archeologici

Lezione Inaugurale a.a. 2021-2022



link: <https://meet.google.com/emf-rkii-khg>

Maurizio Forte

William and Sue Gross Distinguished
Professor of Classical Studies, Duke University

Archeologia 3.0: visioni, modelli e sogni digitali

Aula Partenone, Museo dell'Arte Classica
Facoltà di Lettere e Filosofia

giovedì 13 gennaio 2022, ore 15

Saluti istituzionali

Ariana Punzi

Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia

Giorgio Piras

Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Introduzione

Laura Michetti



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Scuola di Specializzazione
in Beni Archeologici

Archeologia 3.0: visioni, modelli e sogni digitali

L'archeologia moderna ha attraversato varie “rivoluzioni” metodologiche dal processualismo al post-processualismo sino alla conversione digitale con infinite discussioni tecno-metodologiche su aspetti qualitativi e quantitativi. In particolar modo l'evoluzione digitale è stata così rapida e complessa che numerose domande fenomenologiche ed epistemologiche sono ancora disattese.

L'archeologia del terzo millennio si può forse definire iperprocessualista, in cui i circuiti cibernetici sono all'intersezione fra osservatore (l'archeologo) e l'osservato, il processo, l'artefatto, il contesto e le sue “affordance”. L'osservatore è parte del sistema cioè è esso stesso soggetto e oggetto dell'osservazione.

L'archeologo del terzo millennio deve dunque avere a che fare con una disciplina che è per necessità multimodale inglobata fra nuovi processi di acquisizione, droni, robot, laser scanner, sensori di ogni tipo e quelli di comunicazione, AR, VR, AI, metaversi, e ibridazioni digitali. Dobbiamo dunque aspettarci una disciplina che instaura protocolli di interpretazione diversi, in continuo divenire e che influenzano profondamente percezione e ricostruzione del passato umano.